



Conformità



Nota metodologica

[GRI 102-32, 102-45, 102-48, 102-50, 102-51, 102-52, 102-54]

Il Bilancio di Sostenibilità 2021 di Iren S.p.A., riferito al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021, assume anche la valenza di Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016.

Il documento è stato predisposto in conformità con gli standard GRI (Global Reporting Initiative): opzione *comprehensive* e del supplemento Utility del settore elettrico – G4 Sector Disclosure.

Il Bilancio di sostenibilità integra, a partire da questa edizione, le informazioni di trasparenza richieste dalla **Tassonomia Europea** (Regolamento UE 2020/852 e Regolamento Delegato UE 2021/2178) in merito alle attività gestite considerate sostenibili (si veda p. 120) e rendiconta i principali indicatori relativi ai progetti finanziati dai Green bond emessi dal Gruppo Iren (si veda p. 124).

Inoltre, include, in linea con le raccomandazioni della Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board, le informazioni per rendicontare in modo chiaro e trasparente gli impatti finanziari del **cambiamento climatico** sul Gruppo (si veda p. 80).

Il documento viene anche fornita ampia informativa sulla gestione dell'**emergenza Covid-19** e degli impatti che ne sono derivati, in relazione al Richiamo di attenzione di Consob (n. 1 del 16/2/2021). Le informazioni inerenti sono evidenziate con filettatura tratteggiata a lato.

I dati sono rendicontanti attraverso l'applicativo "Bilancio di Sostenibilità - DNF" che consente la tracciatura, la verifica e l'approvazione di tutti i dati richiesti.

Il Bilancio di Sostenibilità/DNF viene redatto annualmente, sotto il coordinamento della Direzione

Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, dal Gruppo Iren (quello relativo al 2020 è stato pubblicato nel mese di aprile 2021) e sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, contestualmente al progetto di Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato.

Il Bilancio di Sostenibilità/DNF 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al progetto di Bilancio Consolidato, il 29 marzo 2022, valutando la completezza e la coerenza con i temi rilevati della matrice di materialità.

Il documento è stato sottoposto a revisione dal revisore designato KPMG S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB). KPMG S.p.A. è anche la società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato del Gruppo Iren.

United Nations Global Compact: Communication on Progress

Iren dal 2020 aderisce al United Nations Global Compact (UNGC), riconoscendo coerenza tra i dieci principi sostenuti dalle Nazioni Unite con il "Patto globale", gli Obiettivi ONU di Sviluppo sostenibile, i valori e le strategie del Gruppo. A fronte degli impegni sottoscritti nell'adesione al UNGC, il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Iren rappresenta la Communication on Progress per rendere conto a tutti gli stakeholder delle attività intraprese e dei risultati raggiunti nell'implementazione dei 10 principi del Global Compact.



This is our **Communication on Progress** in implementing the Ten Principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

I 10 principi del Global Compact



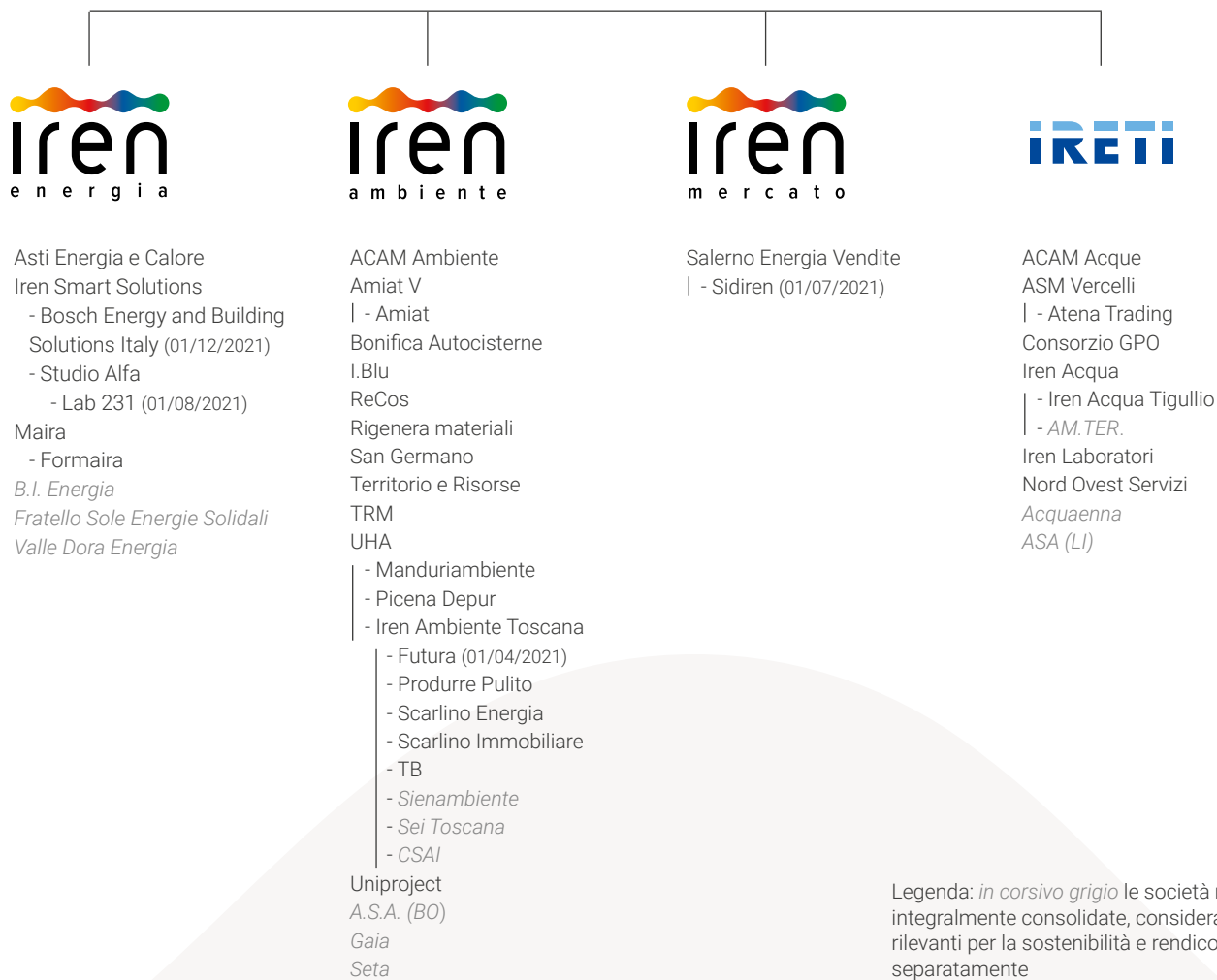
Nello schema di conformità (si veda p. 284) è indicato il raccordo tra gli standard GRI e i 10 Principi del United Nation Global Compact e i 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (SDGs) che consente una lettura integrata delle informazioni fornite nel presente Bilancio.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione per la redazione del Bilancio di Sostenibilità/DNF considera:

- tutte le società consolidate integralmente dal Gruppo Iren, ad eccezione di quelle in liquidazione al 31/12/2021, inattive, cessate o destinate ad essere cedute;
- alcune società non consolidate integralmente, considerate significative – per partecipazione detenuta, business gestito e governance – ai fini della corretta rappresentazione delle attività del Gruppo (indicate in grigio corsivo nel grafico sottostante), di cui vengono fornite informazioni quali-quantitative in modo separato nel paragrafo "Società fuori perimetro" (si veda p. 24).

Nel sociogramma seguente è rappresentato il perimetro di rendicontazione adottato nel presente documento.



Legenda: *in corsivo grigio* le società non integralmente consolidate, considerate rilevanti per la sostenibilità e rendicontate separatamente

Si riportano di seguito le variazioni nel perimetro di rendicontazione rispetto al 2020.

Consolidamento integrale delle società:

- Bosch Energy and Building Solutions Italy acquisita al 100% da Iren Smart Solutions;
- Lab 231 – società operativa nella consulenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, gestione pratiche ambientali, rifiuti, privacy e formazione professionale – acquisita al 100% da Studio Alfa;
- Futura, a seguito dell'acquisizione da parte di Iren Ambiente di un'ulteriore quota, pari al 20% del capitale sociale, che ha portato a detenere una partecipazione complessiva del 60%;
- Rigenera Materiali (inattiva nel 2020);
- UHA, Manduria Ambiente, Picena Depur, Iren Ambiente Toscana (ex STA), Produrre Pulito, Scarlino Energia, Scarlino Immobiliare, TB e Uniproject (rendicontate separatamente nella DNF 2020);
- Sidiren acquisita al 100% da Iren Mercato.

Cambio di denominazione di STA in Iren Ambiente Toscana (con efficacia 14 aprile 2021).

Fusione per incorporazione di:

- Nove in Iren Energia (con efficacia 31 dicembre 2021) a seguito di acquisizione del 51% del capitale sociale, in aggiunta alla partecipazione del 49% già detenuta;
- A.M.A., Gheo suolo e ambiente e Sereco Piemonte in Iren Ambiente (con efficacia 1° luglio 2021);
- Uniservizi in Uniproject (con efficacia 1° dicembre 2021);
- Unirecuperi in UHA (con efficacia 1° luglio 2021);
- UCH Holding in Iren Ambiente Toscana (con efficacia 1° dicembre 2021);
- Scarlino Holding in Iren Ambiente Toscana (con efficacia 1° dicembre 2021).

Deconsolidamento per cancellazione dal Registro Imprese di:

- Bio Metano Italia dal 6 ottobre 2021 a seguito di atto di scioglimento e liquidazione del 22 gennaio 2021;
- Energy Side dal 24 novembre 2021 a seguito di atto di scioglimento e liquidazione del 18 maggio 2021;
- STA Partecipazioni dal 29 dicembre 2021 a seguito di atto di scioglimento e liquidazione del 2 dicembre 2021.

Variatione delle società non consolidate e rendicontate separatamente per significatività ai fini della sostenibilità:

- inclusione delle partecipate CSAI, Sienambiente e Sei Toscana (acquisite dal 17 novembre 2020);
- esclusione delle partecipate Aiga e Amat poste in scioglimento e liquidazione a causa della sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale rispettivamente con atto del 14 aprile 2021 e del 18 marzo 2021.

Le eventuali limitazioni rispetto al perimetro per il Bilancio di Sostenibilità/DNF sono opportunamente indicate, così come gli eventuali *restatement* dei dati relativi al biennio precedente. Si evidenzia, in via generale, che i dati riferiti ad alcune società riportati nel presente documento per l'anno 2021, sono relativi al periodo di consolidamento delle società stesse da parte del Gruppo Iren, ed in particolare:

- Futura dal 1° aprile al 31 dicembre 2021;
- Sidiren dal 1° luglio al 31 dicembre 2021;
- Lab 231 dal 1° agosto al 31 dicembre 2021;
- Bosch Energy and Building Solutions Italy dal 1° dicembre al 31 dicembre 2021.

Per garantire l'attendibilità delle informazioni riportate, sono state incluse grandezze direttamente misurabili, limitando il più possibile il ricorso a stime. Le grandezze stimate sono indicate come tali. I calcoli si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione.

Indice GRI

Raccordo con D.Lgs. 254/2016, SDGs e principi del Global Compact (UNGC)

[GRI 102-55]

Note per la consultazione:

- nella colonna "D.Lgs. 254/16" sono indicati gli indicatori dei GRI Standards che forniscono informazioni correlate alle previsioni della normativa italiana in materia di dichiarazione non finanziaria;
- nella colonna "UNGC" è riportato il raccordo con i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Il numero su fondo scuro indica il principio UNGC (si veda p. 281) correlato direttamente allo specifico indicatore, il numero su fondo chiaro indica il principio correlato indirettamente;
- nella colonna SDGs è indicato il collegamento dell'informativa dei GRI Standards con i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (di cui viene riportato il numero, secondo lo schema elaborato da GRI nel documento "Linking the SDGs and the GRI Standards").

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note
102 - INFORMATIVA GENERALE (STANDARD 2016)				
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE				
102-1	Nome dell'organizzazione	•		Copertina, 12
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	•		12-13, 21-23
102-3	Luogo della sede principale	•		Retrocopertina
102-4	Luogo delle attività	•		20
102-5	Proprietà e forma giuridica	•		12, 30
102-6	Mercati serviti	•		20, 21-23
102-7	Dimensione dell'organizzazione	•		15-19, 21-23, 146, 150, 157-161, 195, 200-201, 209-212, 223-226, 256, Bilancio Consolidato
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	•	6	8, 10, 15-19, 223-226, 240, 247, 256
102-9	Catena di fornitura	•		15-19, 261-269
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	•		30, 261-263, 282-283
102-11	Principio di precauzione (Risk Management)	•	3 7	69-71, 80
102-12	Iniziative esterne	•		99, 270
102-13	Adesione ad associazioni	•		111-112

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note	
STRATEGIA					
102-14	Lettera agli stakeholder	●		7-9	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	●		40-41, 64, 131, 150, 160	
ETICA E INTEGRITÀ					
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento		10	16	12-13, 85-86
102-17	Meccanismi per suggerimenti e consulenze su questioni etiche		10	16	85-88
GOVERNANCE					
Relazione sul Governo Societario					
102-18	Struttura della governance	●			55-66
102-19	Delega per i temi economici, ambientali e sociali				60
102-20	Responsabilità esecutiva su temi economici, ambientali e sociali				60
102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	●		16	103-107
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	●		5, 16	59-66
102-23	Presidente del massimo organo di governo			16	55-58
102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	●		5, 16	59-62
102-25	Conflitti di interesse			16	61, 65
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	●			12-13, 55-62
102-27	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo				61
102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	●			59
102-29	Identificazione e gestione di impatti economici, ambientali e sociali	●		16	55-58, 69
102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	●			64, 69-84
102-31	Riesame dei temi economici, ambientali e sociali	●			42, 55-58, 64
102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	●			105, 280
102-33	Comunicazione delle criticità				62, 70
102-34	Natura e numero totale delle criticità	●			88, 104, 108
102-35	Politiche retributive				90-92
102-36	Processo per determinare la retribuzione				90-92
102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione			16	63-64
102-38	Tasso della retribuzione totale annua				237-238
102-39	Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua				237-238

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER					
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	•		103-107	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	•	3 6	8	237-238
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	•			103-105
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	•			106-107
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	•			
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE					
102-45	Società incluse nel Bilancio Consolidato	•			14
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	•			36-37, 42-46
102-47	Elenco dei temi materiali	•			44-46
102-48	Revisione delle informazioni (restatement)	•			126, 136, 138, 163, 195, 283
102-49	Modifiche nella rendicontazione	•			42-46
102-50	Periodo di rendicontazione	•			280
102-51	Data del report più recente	•			280
102-52	Periodicità della rendicontazione	•			280
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	•			307
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	•			280
102-55	Indice dei contenuti GRI	•			284-293
102-56	Assurance esterna	•			280, 299-302
103 - MODALITÀ DI GESTIONE (STANDARD 2016)					
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	•			42-46
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	•	1 8		(si vedano i temi riportati in corsivo)
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	•			
	<i>Governance solida e trasparente per la crescita sostenibile</i>	•			44, 55-68, 85-99
	<i>Etica, lotta alla corruzione e compliance normativa</i>	•			44, 85-89, 98-99, 179-180, 189, 199, 255, 269
	<i>Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder</i>	•			44, 103-112, 239-240
	<i>Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento</i>	•			44, 145-147
	<i>Uso sostenibile delle risorse idriche</i>	•			44, 148-153
	<i>Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni</i>	•			44, 133-144
	<i>Gestione circolare dei rifiuti</i>	•			45, 154-162
	<i>Innovazione, smart city e mobilità sostenibile</i>	•			45, 163-164, 200-202, 270-277

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note
<i>Tutela della biodiversità</i>	●			45, 165-168
<i>Sviluppo delle comunità locali</i>	●			45, 175-189
<i>Educazione alla sostenibilità</i>	●			45, 189-191
<i>Sviluppo economico e valore per il territorio</i>				45, 113-119
<i>Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare</i>	●			45, 223-244
<i>Relazioni industriali</i>	●			45, 253-255
<i>Salute e sicurezza dei lavoratori</i>	●			46, 248-253
<i>Diversità e inclusione</i>	●			46, 245-248
<i>Tutela dei diritti umani</i>	●			46, 92-94, 228-255, 261-266
<i>Gestione sostenibile della catena di fornitura</i>	●			46, 261-269
<i>Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture</i>	●			46, 200-219
<i>Qualità del servizio, orientamento al cliente e alla sua evoluzione</i>	●			46, 195-199

STANDARD SPECIFICI – AMBITO ECONOMICO

201 - PERFORMANCE ECONOMICHE (STANDARD 2016)

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		7 8	8, 9	15, 116-117
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico		7 8	13	71, 80-84, 115-116
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento		7 8		228, Bilancio Consolidato
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo		7 8		119

202 - PRESENZA SUL MERCATO (STANDARD 2016)

202-1	Rapporti tra il salario standard di un neo assunto per genere e il salario minimo locale		6	1, 5, 8	237-238
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale		6	8	116

203 - IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI (STANDARD 2016)

203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati			5, 9, 11	15, 113, 132, 186
203-2	Impatti economici indiretti significativi			1, 3, 8	116-117, 270-277

204 - PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO (STANDARD 2016)

204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali			8	15, 268-269
-------	---------------------------------------------	--	--	---	-------------

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note	
205 - ANTICORRUZIONE (STANDARD 2016)					
205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	•	10 10	16	88-89
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	•	10 10	16	88-89
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	•	10 10	16	89
206 - COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE (STANDARD 2016)					
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche			16	199
207 - TASSE (STANDARD 2019)					
207-1	Approccio alla fiscalità			1, 10, 17	118-119
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio			1, 10, 17	118-119
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale			1, 10, 17	118-119
207-4	Rendicontazione Paese per Paese			1, 10, 17	Giurisdizione unica: Italia Per i punti i, ii, iii, informazioni presenti nel presente Bilancio. Per i punti iv e da vi a x, informazioni presenti nel Bilancio Consolidato.
STANDARD SPECIFICI – AMBITO AMBIENTALE					
301 - MATERIALI (STANDARD 2016)					
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	•	7 8 9	6, 8, 12	170
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	•	7 8 9	8, 12	Non applicabile per le caratteristiche dei materiali utilizzati
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	•	7 8 9	8, 12	Non applicabile in relazione alle attività del Gruppo
302 - ENERGIA (STANDARD 2016)					
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	19, 133, 163
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	164
302-3	Indice di intensità energetica	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	Rapporto tra consumi energetici diretti e energia prodotta (tep/MWh): 0,135
302-4	Riduzione del consumo di energia	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	16, 143
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	145-147

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note	
303 - ACQUA E SCARICHI IDRICI (STANDARD 2018)					
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa		⑦ ⑧ ⑨	6, 12	148-153
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	•	⑦ ⑧ ⑨	6	149
303-3	Prelievo idrico	•	⑦ ⑧ ⑨	6	19, 148 Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
303-4	Scarico di acqua	•	⑦ ⑧ ⑨	6	149 Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
303-5	Consumo di acqua	•	⑦ ⑧ ⑨	6	149 Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
304 - BIODIVERSITÀ (STANDARD 2016)					
304-1	Siti operativi di proprietà, in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	•	⑦ ⑧	6, 14, 15	165-168 Rendicontazione qualitativa, tema gestito secondo la normativa applicabile all'attività del Gruppo
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	•	⑦ ⑧	6, 14, 15	165-168
304-3	Habitat protetti o ripristinati	•	⑦ ⑧	6, 14, 15	167
304-4	Specie della "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	•	⑦ ⑧	6, 14, 15	167-168
305 - EMISSIONI (STANDARD 2016)					
305-1	Emissioni dirette di GHG (scope 1)	•	⑦ ⑧ ⑨	3, 12, 13, 14, 15	19, 134-136, 163
305-2	Emissioni dirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	•	⑦ ⑧ ⑨	3, 12, 13, 14, 15	19, 137
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (scope 3)	•	⑦ ⑧ ⑨	3, 12, 13, 14, 15	134-139
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	•	⑦ ⑧ ⑨	13, 14, 15	16, 136
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	•	⑦ ⑧ ⑨	13, 14, 15	17, 139-141, 164, 169
305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono	•	⑦ ⑧ ⑨	3, 12	136
305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	•	⑦ ⑧ ⑨	3, 12, 14, 15	139

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note	
306 - RIFIUTI (STANDARD 2020)					
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	●	⑦ ⑧	3, 6, 11, 12, 14	154-156
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	●	⑦ ⑧	3, 6, 11, 12	154-156
306-3	Rifiuti prodotti	●	⑦ ⑧	3, 6, 11, 12, 14	19, 154
306-4	Rifiuti sottratti allo smaltimento	●	⑦ ⑧	3, 11, 12	155, 162
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	●	⑦ ⑧	3, 6, 11, 12	156, 162
307 - COMPLIANCE AMBIENTALE (STANDARD 2016)					
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	●	⑦ ⑧	16	171
308 - VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI (STANDARD 2016)					
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	●	⑧		261-263
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	●	⑧		261-263
STANDARD SPECIFICI – AMBITO SOCIALE					
401 - OCCUPAZIONE (STANDARD 2016)					
401-1	Nuove assunzioni e turnover	●	⑥	5, 8, 10	226-228, 258
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	●	⑥	3, 5, 8	237-238
401-3	Congedo parentale	●	⑥	5, 8	248
402 - RELAZIONE TRA LAVORATORI E MANAGEMENT (STANDARD 2016)					
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	●	③	8	253-255
403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (STANDARD 2018)					
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		③	8	248-252, 267-268
403-2	Identificazione pericoli, valutazione rischi e indagini su incidenti		③	8	250, 267-268
403-3	Servizi di medicina del lavoro		③	8	252, 267
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	●	③	8, 16	249-250 Informazioni riferite al personale del Gruppo
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		③	8	253, 268
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		③	3	242-243 Informazioni riferite al personale del Gruppo
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		③	8	Non applicabile in relazione alle attività del Gruppo

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note	
403-8	Lavoratori coperti da sistema di gestione salute e sicurezza		3	8	249, 267
403-9	Infortuni sul lavoro	•	3	3, 8, 16	251-252, 259, 268 Indici infortunistici riferiti al personale del Gruppo
403-10	Malattie professionali	•	3	3, 8, 16	252 Informazioni riferite al personale del Gruppo
404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE (STANDARD 2016)					
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	•	6	4, 5, 8, 10	19, 234-235
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	•	6	8	223-224, 230-232, 236-237
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	•	6	5, 8, 10	19, 230-232, 238
405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (STANDARD 2016)					
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	•	6	5, 8	19, 225, 247-248, 256-257
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		6	5, 8, 10	247-248, 258 Dato sulla retribuzione non disponibile in quanto in parte erogata nell'esercizio successivo
406 - NON DISCRIMINAZIONE (STANDARD 2016)					
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	•	6	5, 8	93, 199, 245
407 - LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA (STANDARD 2016)					
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	•	1 3	8	266
408 - LAVORO MINORILE (STANDARD 2016)					
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	•	1 5	8, 16	262
409 - LAVORO FORZATO O OBBLIGATO (STANDARD 2016)					
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	•	1 4	8	262
410 - PRATICHE PER LA SICUREZZA (STANDARD 2016)					
410-1	Personale addetto alla sicurezza formato su politiche o procedure riguardanti i diritti umani	•	1 2 3 4 5 6	16	Non applicabile in relazione alle attività del Gruppo
411 - DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI (STANDARD 2016)					
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	•	1	2	Non applicabile considerata la localizzazione delle attività del Gruppo

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note
412 - VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI (STANDARD 2016)				
412-1	Attività oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	●	1 2 4 5 6	92-93
412-2	Formazione dei dipendenti su politiche o procedure relative ai diritti umani	●	1 2 4 5 6	93
412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole o che sono stati sottoposti a valutazione in materia di diritti umani	●	1 2 4 5 6	262, 265
413 - COMUNITÀ LOCALI (STANDARD 2016)				
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	●	1	177-189
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	●	1	1, 2 187-189
414 - VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI (STANDARD 2016)				
414-1	Nuovi fornitori valutati attraverso l'utilizzo di criteri sociali	●	1 2 6	5, 8, 16 269
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	●	1 2 6	5, 8, 16 261-266
415 - POLITICA PUBBLICA (STANDARD 2016)				
415-1	Contributi politici	●		16 110
416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI (STANDARD 2016)				
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	●		187-189, 200-202, 208, 212, 214, 216-218
416-2	Casi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	●		16 199
417 - MARKETING ED ETICHETTATURA (STANDARD 2016)				
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	●		12 Non applicabile in relazione alle attività del Gruppo
417-2	Casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	●		16 199
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	●		16 199
418 - PRIVACY DEI CLIENTI (STANDARD 2016)				
418-1	Denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	●		16 199
419 - COMPLIANCE SOCIOECONOMICA (STANDARD 2016)				
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	●	10 10	16 108-109, 189, 255, 269

Indicatore		D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note
SUPPLEMENTO ELECTRIC UTILITIES					
EU-1	Capacità installata	●			21, 142
EU-2	Produzione energetica	●			16, 21, 142
EU-3	Clienti energia elettrica				18, 21, 195
EU-4	Lunghezza delle reti di trasmissione e distribuzione				18, 21, 207
EU-5	Rispetto del protocollo di Kyoto	●			Livello di rispetto: 3,8%
EU-10	Capacità produttiva pianificata				114
EU-11	Rendimento medio del parco impianti di produzione calore	●			Cogeneraz., caldaie e termoelettrico: 68,6% Termovalorizzatori: 75,2%
EU-12	Perdite di energia in fase di distribuzione	●			208
EU-13	Habitat ripristinati (offsetting)	●			167
EU-15	Processo di valutazione delle potenziali fuoriuscite di personale nei prossimi 5-10 anni				228
EU-17	Ore lavorate da imprese terze				266
EU-18	Programmi di formazione su salute e sicurezza svolti a favore dei lavoratori in appalto e subappalto	●			268
EU-22	Numero di persone trasferite o indennizzate a seguito dello sviluppo di nuovi impianti	●			187-189
EU-25	Incidenti e infortuni occorsi alla comunità locale	●			189
EU-26	Popolazione non servita nell'area di distribuzione dell'energia elettrica				Il Gruppo serve tutta la popolazione dei territori in cui gestisce il servizio
EU-27	Disconnessioni di rete elettrica a clienti per mancato pagamento				208
EU-28	Interruzioni energia elettrica: numero medio di interruzioni per cliente BT (N1)				208
EU-29	Interruzioni energia elettrica: durata cumulata (D1)				208
EU-30	Availability factor medio del parco impianti	●			Cogenerazione: 57,7% Termovalorizzatori: 88,8%

Temi prioritari e standard GRI

Temi prioritari	Indicatori
Governance solida e trasparente per la crescita sostenibile	102-18; 102-19; 102-20; 102-21; 102-22; 102-23; 102-24; 102-25; 102-26; 102-27; 102-28; 102-29; 102-30; 102-31; 102-32; 102-33; 102-34; 102-35; 102-36; 102-37; 102-38; 102-39; 103-1; 103-2; 103-3
Etica, lotta alla corruzione e compliance normativa	103-1; 103-2; 103-3; 205-1; 205-2; 205-3; 206-1 307-1; 417-2; 417-3; 418-1; 419-1
Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 415-1
Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 302-1; 302-2; 302-3; 302-4; 302-5
Uso sostenibile delle risorse idriche	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 303-5
Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 305-1; 305-2; 305-3; 305-4; 305-5; 305-6; 305-7
Gestione circolare dei rifiuti	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 306-1; 306-2; 306-3; 306-4; 306-5
Innovazione, smart city e mobilità sostenibile	103-1; 103-2; 103-3; 203-2
Tutela della biodiversità	103-1; 103-2; 103-3; 304-1; 304-2; 304-3; 304-4
Sviluppo delle comunità locali	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 203-1; 413-1; 413-2
Educazione alla sostenibilità	102-15; 103-1; 103-2; 103-3
Sviluppo economico e valore per il territorio	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 201-1; 201-2; 201-4; 202-2; 203-1; 203-2; 204-1; 207-1; 207-2; 207-3; 207-4
Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 201-3; 202-1; 202-2; 401-1; 401-2; 404-1; 404-2; 404-3; 406-1; 412-2
Relazioni industriali	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 402-1; 403-4
Salute e sicurezza dei lavoratori	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-8; 403-9; 403-10
Diversità e inclusione	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 202-1; 401-1; 401-3; 404-1; 404-3; 405-1; 405-2; 406-1; 412-2
Tutela dei diritti umani	103-1; 103-2; 103-3; 412-1
Gestione sostenibile della catena di fornitura	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 204-1; 308-1; 308-2; 403-1; 403-2; 403-5; 403-6; 403-8; 403-9; 403-10; 407-1; 408-1; 409-1; 412-3; 414-1; 414-2
Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 301-1; 306-3
Qualità del servizio e orientamento al cliente	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 406-1; 416-1; 416-2; 417-2; 417-3; 418-1

Tabella di raccordo TCFD

	Raccomandazioni TCFD	Riferimento
GOVERNANCE		
Governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità correlati al cambiamento climatico	a) Descrivere la supervisione del CdA in relazione ai rischi e alle opportunità correlati al cambiamento climatico	Governance della sostenibilità, pp. 55-66
	b) Descrivere il ruolo del <i>management</i> nel valutare e gestire i rischi e le opportunità correlati al cambiamento climatico	Governance della sostenibilità, pp. 67-68
STRATEGIA		
Impatti attuali e potenziali dei rischi e delle opportunità correlati al cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione	a) Descrivere i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico identificati nel breve, medio e lungo termine	Gestione dei rischi, pp. 80-84
	b) Descrivere l'impatto dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sul <i>business</i> , sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria	Gestione dei rischi, pp. 80-84
	c) Descrivere la resilienza della strategia, prendendo in considerazione differenti scenari legati al clima, incluso uno scenario di 2°C o inferiore	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pp. 38-51
RISK MANAGEMENT		
Processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	a) Descrivere i processi per identificare e valutare i rischi legati al cambiamento climatico	Gestione dei rischi, pp. 69-80
	b) Descrivere i processi per gestire i rischi legati al cambiamento climatico	Gestione dei rischi, pp. 69-80
	c) Descrivere come i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico sono integrati nel processo complessivo di risk management	Gestione dei rischi, pp. 69-80
METRICHE E TARGET		
Metriche e obiettivi utilizzati dall'organizzazione per valutare e gestire i rischi e le opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico		Strategia per lo sviluppo sostenibile, pp. 47-51 (es. potenza installata da fonti rinnovabili)
	a) Rendicontare le metriche utilizzate per valutare i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico in linea con la strategia e il processo di risk management	Gestione dei rischi, pp. 80-84 (es. investimenti di Piano Strategico)
		Strumenti di governance, pp. 90-92 (es. sistema MbO)
	b) Rendicontare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) scope 1, scope 2 e scope 3 e i rischi correlati	Decarbonizzazione ed efficientamento dei processi, pp. 133-139
	c) Descrivere gli obiettivi utilizzati per gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e le prestazioni rispetto agli obiettivi	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pp. 47-51

Tabella analitica Tassonomia Europea

I criteri adottati per il calcolo dei KPIs sono i seguenti:

- **ricavi** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra il volume di ricavi netti associati alle attività economiche ammissibili alla Tassonomia (numeratore) e il totale dei ricavi netti (conformemente al principio contabile internazionale IAS n. 1, punto 82, lettera a) (denominatore);
- **spese operative (OpEx)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra la parte di spese operative relative ad attività ammissibili alla Tassonomia – comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché i costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo – (numeratore) e i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, *leasing* non capitalizzati, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi (denominatore);
- **spese in conto capitale (CapEx)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra la parte di spese in conto capitale relative ad attività ammissibili alla Tassonomia (numeratore) e gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo) (denominatore). Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In particolare, le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati sulla base dei principi contabili internazionali: IAS 16 «Immobili, impianti e macchinari», punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); IAS 38 «Attività immateriali», punto 118, lettera e), sottopunto i); IAS 40 «Investimenti immobiliari», punto 76, lettera a) e punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii); IFRS 16 «Leasing», punto 53, lettera h).

Le grandezze oggetto di analisi si riferiscono alle sole partite verso terzi; sono pertanto escluse le partite tra società del Gruppo, in modo da evitare doppi conteggi nel calcolo dei KPI. Inoltre, sono stati sterilizzati gli effetti dell'IFRIC 12 sui ricavi (pari a 225.846.040 euro), in particolare per quanto riguarda la concessione del servizio idrico integrato.

Nella tabella seguente sono riportati gli ambiti di business del Gruppo Iren cui fanno capo le attività ammissibili alla Tassonomia (per ciascuna attività è riportato il relativo codice numerico indicato dal Regolamento Delegato UE 2021/2139).

Ambiti di business del Gruppo Iren e attività ammissibili alla Tassonomia	Ricavi		OpEx		CapEx	
	€	%	€	%	€	%

Produzione energetica da fonti rinnovabili e storage

4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica						
4.5	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	125.062.248	2,6%	14.321.009	1,6%	22.184.421	2,6%
4.8	Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia						
4.10	Accumulo di energia elettrica						
4.11	Accumulo di energia termica						

Reti energetiche

4.9	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica						
4.14	Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio ¹	403.005.400	8,5%	20.920.233	2,3%	144.566.822	16,8%
4.15	Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento						

Servizio idrico integrato

5.1	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua						
5.2	Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua						
5.3	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	426.458.031	9,0%	95.326.729	10,7%	191.404.545	22,3%
5.4	Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue						
5.6	Digestione anaerobica di fanghi di depurazione						

Raccolta e trattamento rifiuti

5.5	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte ²						
5.7	Digestione anaerobica di rifiuti organici						
5.8	Compostaggio di rifiuti organici	298.363.196	6,3%	185.189.269	20,7%	122.546.444	14,3%
5.9	Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi						
5.10	Cattura e utilizzo di gas di discarica						

¹ Per determinare i ricavi riferiti alle sole attività di riqualificazione della porzione (pari a circa il 4,5% del totale) di rete di distribuzione gestita per consentire l'integrazione di idrogeno e di altri gas a basse emissioni di carbonio e di rilevamento e riparazione delle perdite di rete per ridurre le perdite di metano, è stato utilizzato un criterio di parametrizzazione del vincolo sui ricavi di distribuzione proporzionato agli investimenti effettuati.

² Per determinare i ricavi relativi alla sola raccolta di rifiuti non pericolosi in frazioni separate, è stato utilizzato un criterio parametrato sui costi diretti delle attività.

Ambiti di business del Gruppo Iren e attività ammissibili alla Tassonomia	Ricavi		OpEx		CapEx	
	€	%	€	%	€	%



Smart solutions: e-mobility ed efficienza energetica

6.3	Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada						
6.4	Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclo-logistica						
6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri ³						
6.15	Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio						
7.1	Costruzione di nuovi edifici						
7.2	Ristrutturazione di edifici esistenti						
7.3	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	197.228.246	4,2%	156.623.027	17,5%	22.422.285	2,6%
7.4	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)						
7.5	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici						
7.6	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili						
9.3	Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici						
Servizi interni							
8.1	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse ⁴	0	0,0%	0	0,0%	5.265.217	0,6%
Attività Ammissibili [A]		1.450.117.121	30,7%	472.380.267	52,9%	508.389.734	59,2%
Attività Non Ammissibili [B]		3.279.908.846	69,3%	421.119.303	47,1%	349.665.566	40,8%
Totale [A+B]		4.730.025.967	100,0%	893.499.570	100,0%	858.055.300	100,0%

³ L'attività si riferisce agli automezzi elettrici utilizzati dal Gruppo per la gestione delle proprie attività e, pertanto, non genera ricavi.

⁴ L'attività si riferisce agli investimenti effettuati per i data center del Gruppo.

Relazione della Società di Revisione

[GRI 102-56]



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Iren S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2022 (di seguito anche la "DNF")

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "Quote di attività ammissibili e non ammissibili alla tassonomia" e "Tabella Analitica Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto, ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards") e al "G4 Sector Disclosures - Electric Utilities", da essi individuali come standard di rendicontazione

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano la quale ha sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, 48, e il cui capitale è di Euro 10.000.000,00.

Ancora Bari Bergamo
Biologna Bologna Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Reggio
Perugia Roma Torino Trieste
Treviso Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.000.000,00
Registra presso il Registro Imprese di Torino e nel
il Codice Fiscale n. 00709600112
N. R. Tribunale n. 51/887
Partita IVA 00709600112
Codice di commercio 100709600112
Sece. Reg. n. 1/1/2018 n. 25
Codice di commercio n. 1/1/2018 n. 25

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3 comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacato ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza dalla società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

La nostra responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto, ai GRI Standards e a "G4 Sector Disclosure – Electric Utilities". Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo "ISAE 3000 Revised" (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Iren S.p.A. responsabili per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di

selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.

2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto,
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati, inoltre, i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Iren S.p.A. e con il personale di Iren Ambiente S.p.A., Ireti S.p.A. e Iren Energia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati,

per le società Iren S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Ireti S.p.A. e Iren Energia S.p.A. e per siti di Moncalieri e Turbigo, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto, ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") e al "G4 Sector Disclosures - Electric Utilities".

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren non si estendono alle informazioni contenute nei paragrafi "Quote di attività ammissibili e non ammissibili alla tassonomia" e "Tabella Analitica Tassonomia Europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Altri aspetti

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2021, ha espresso su tale dichiarazione una conclusione senza rilievi.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2020, ha espresso su tale dichiarazione una conclusione senza rilievi.

Torino, 20 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio

Glossario

A

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (ATO)

L'Ambito Territoriale Ottimale (Legge 36794) determina il livello territoriale di organizzazione del Servizio Idrico Integrato; la Legge regionale delimita i suoi confini.

ARERA (ex AEEGSI Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico)

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

ARPA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

ASPP

Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione.

AT

Alta tensione, ossia tensioni di 132 kV, 220 kV e 380 kV.

ATERSIR

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti.

B

BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT)

Migliori tecnologie disponibili per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento.

BEI (Banca Europea per gli Investimenti)

Istituzione dell'Unione Europea per il finanziamento degli investimenti atti a sostenere gli obiettivi politici dell'Unione.

BIOGAS

Formazione di gas, per fermentazione anaerobica in presenza di microrganismi batteri, di rifiuti o fanghi dei trattamenti delle acque urbane; il metano contenuto nel biogas può essere utilizzato per la produzione di energia.

BOD

Con il termine BOD (domanda biochimica di ossigeno), si intende la quantità di ossigeno consumato durante un tempo determinato, a una

data temperatura, per decomporre le sostanze organiche presenti nell'acqua attraverso l'azione dei batteri (respirazione cellulare). Un'elevata domanda biochimica d'ossigeno è l'indice di un'intensa attività batterica di demolizione organica e evidenzia la presenza di un inquinamento di tipo organico. Si tratta di una misura indiretta del carico inquinante. Il suo valore viene espresso in %.

BORSA ELETTRICA

Luogo virtuale in cui avviene l'incontro tra domanda e offerta per la compravendita dell'energia elettrica all'ingrosso. La gestione economica della Borsa elettrica è affidata al GME (art. 5 D.Lgs. 79/99).

BT

Bassa tensione, ossia tensioni di 220/380 V.

C

CAPACITÀ PRODUTTIVA

Energia stimabile che può essere prodotta da ogni singolo produttore.

CARTA DEI SERVIZI

Documento che fissa gli standard di qualità riferiti ai servizi aziendali.

CERTIFICATI VERDI

Titoli annuali emessi dal GSE che attestano la produzione da fonti rinnovabili di 1 MWh di energia. Dal 2002 (Decreto 79/99) produttori e importatori hanno l'obbligo di immettere in rete energia da fonti rinnovabili, in quantità pari ad una percentuale del totale dell'elettricità da fonti convenzionali prodotta o importata nell'anno precedente (al netto di esportazioni, autoconsumi di centrale e cogenerazione).

CHILocaloria (kcal)

Unità di misura del calore (energia termica). Una kcal è la quantità di calore necessaria per innalzare di un grado centigrado la temperatura di un chilo di acqua.

CHILOVOLT (kV)

Unità di misura della tensione pari a 1.000 Volt.

CHILOWATT (kW)

Unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a 1.000 Watt.

CHILOWATTORA (kWh)

Unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a 1.000 Watt per un'ora.

CLEANTECH

Qualsiasi processo, prodotto o servizio che riduce gli impatti ambientali negativi con significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

CLIENTE FINALE

Persona fisica o giuridica che acquista energia elettrica esclusivamente per uso proprio.

CO

Monossido di carbonio.

CO₂

Anidride carbonica.

COD

Con il termine COD (richiesta chimica di ossigeno) si intende la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti in un campione di acqua. È un indice che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche. Il suo valore è espresso in %.

CODICE ETICO

Documento che definisce, nella conduzione di tutte le attività aziendali, principi, comportamenti, impegni e responsabilità etiche, a cui devono attenersi amministratori, lavoratori e collaboratori.

COGENERAZIONE

Produzione simultanea di energia elettrica e termica.

COOPERATIVE SOCIALI

Imprese (Legge 381/91) che hanno lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

CORPORATE GOVERNANCE

Insieme di regole secondo cui le aziende sono gestite e controllate.

CSR (Corporate Social Responsibility)

Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).

D

DPI

Dispositivi di Protezione Individuale.

DVR

Documento di Valutazione dei Rischi.

E

E-LEARNING

Apprendimento per mezzo di corsi multimediali fruibili soprattutto a distanza attraverso sistemi online.

EMAS (Environmental Management and Audit Scheme)

Schema di gestione e audit ambientale secondo il Regolamento Comunitario 761/2001.

EMISSIONS TRADING SYSTEM (ETS)

Meccanismo flessibile, previsto dagli accordi di Kyoto, per lo scambio dei diritti d'emissione tra Paesi o Società in relazione ai rispettivi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.

ENERGIE RINNOVABILI

Fonti di energia non soggette a esaurimento (sole, vento, risorse idriche, risorse geotermiche, maree, moto ondoso e biomasse).

ENERGY SERVICE COMPANY (ESCO)

Società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento.

F

FONTI RINNOVABILI

Fonti non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas) ai sensi dell'art. 2 del Decreto FER.

G

GARANZIA DI ORIGINE (GO)

Certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO (Impianti con Garanzia di Origine). Viene rilasciato un titolo GO per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da tali impianti.

GAS SERRA

Gas che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera. Oltre a quelli di origine naturale, i principali gas serra di origine

antropica sono l'anidride carbonica, il metano, i clorofluorocarburi e gli ossidi di azoto.

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI (GSE)

Società per Azioni (art. 3 D.Lgs. 79/99) le cui quote sono detenute dal Ministero del Tesoro, che eroga gli incentivi destinati alla produzione elettrica da fonti rinnovabili e assimilate e che si occupa della qualificazione degli impianti a fonti rinnovabili e della loro produzione.

GIGAJOULE (GJ)

Unità di misura dell'energia (di qualsiasi natura) adottata nel sistema internazionale (3,6 GJ corrispondono ad 1 GWh).

GIGAWATT (GW)

Unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a un milione di chilowatt.

GIGAWATTORA (GWh)

Unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a un milione di chilowattora.

GREEN BOND

Strumenti obbligazionari i cui proventi vengono utilizzati esclusivamente per finanziare o rifinanziare in tutto o in parte progetti/attività aventi un chiaro impatto positivo sull'ambiente (Eligible Projects/Activities).

IDROELETTRICO

Impianto che trasforma l'energia potenziale dell'acqua in energia elettrica. Può essere del tipo ad acqua fluente, a bacino o a serbatoio.

INDICI ETICI

Indici che monitorano l'andamento delle performance di un paniere di imprese secondo criteri economici, etici, ambientali e sociali.

LANDFILL MINING

Escavazione dei rifiuti depositati in discarica e loro trattamento per l'inertizzazione delle frazioni pericolose e la separazione e selezione delle diverse componenti (materiale fine, frazioni recuperabili e residui), destinate ad essere gestite in modo differenziato.

LEAD GENERATION

Processo per attrarre l'interesse di potenziali clienti, per trasformarlo in transazioni di vendita.



MbO (Management by Objectives)

Gestione per obiettivi.

MEGAWATT (MW)

Unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a un milione di Watt.

MEGAWATTORA (MWh)

L'unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a mille chilowattora.

MT

Media tensione, ossia tensioni comprese tra 1 e 30 kV.



NOTCH

Livello nella scala di misurazione dei rating.

NO_x

Ossidi di azoto.



PAI

Polo Ambientale Integrato.

POTENZA COMPLESSIVA

Somma della potenza, elettrica o termica, dei vari produttori installati presso uno stesso impianto.

PRODUZIONE LORDA

Energia elettrica prodotta nel periodo di tempo considerato, misurata ai morsetti del generatore elettrico.

PRODUZIONE NETTA

Produzione lorda detratti i consumi per i servizi necessari al funzionamento del gruppo di generazione.



REVAMPING

Rinnovamento di impianti industriali obsoleti.

RLS

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

RSPP

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

RSU

Rappresentanza Sindacale Unitaria.



S

SBTi (Science Based Target initiative)

Collaborazione tra CDP, Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), World Resources Institute (WRI) e World Wide Fund for Nature (WWF) con l'obiettivo di promuovere le migliori pratiche per la definizione e la verifica indipendente dei target di riduzione delle emissioni GHG di tipo science-based.

SDGs (Sustainable Development Goals)

17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, definiti dall'ONU.

SMART METERING

Sistemi che consentono la lettura e la gestione a distanza dei contatori di energia elettrica, gas e acqua.

SMC

Standard metro cubo.

SOFT SKILLS

Capacità di tipo cognitivo, relazionale e comunicativo, che differiscono dalle competenze e capacità tecniche legate a specifici ruoli.

SPP

Servizio Prevenzione e Protezione.

SST (Solidi Sospesi Totali)

Con il termine SST si intende la somma dei solidi sospesi e dei solidi filtrabili. Rappresenta la totalità delle sostanze presenti in un campione di reflui dopo l'essiccamento a 105°C. Il valore si esprime in %.

STAKEHOLDER

Soggetti che interagiscono con l'impresa e possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'impresa.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Sviluppo economico nel lungo periodo attraverso un basso impatto sull'ambiente e buone relazioni con la comunità sociale.



TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures)

Istituita nel 2015 dal Financial Stability Board per migliorare, mediante le sue raccomandazioni, la rendicontazione delle informazioni finanziarie relative ai rischi correlati al cambiamento climatico.

TELERISCALDAMENTO

Trasmissione a distanza di calore per mezzo di acqua circolante in due tubazioni, una di mandata con acqua calda e una di ritorno con acqua più fredda.

TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio)

Equivale all'energia primaria fossile sostituita, ovvero la quantità di combustibile altrimenti necessaria per produrre le medesime quantità di energia.

TERAWATTORA (TWh)

Un miliardo di chilowattora.

TERMOELETTRICO

Impianto per la produzione di energia elettrica da combustibili fossili.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE) (detti anche Certificati Bianchi)

Attestano il risparmio di energia al cui obbligo sono tenuti i distributori di energia elettrica e gas con bacini di utenza superiori a 50.000 clienti. I TEE sono validi per cinque anni e sono emessi dal GME (Decreto del Ministero delle Attività Produttive 20/7/04, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio).



U

UNI EN ISO 9001

Norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione della qualità.

UNI EN ISO 14001

Norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione ambientale.

UNI EN ISO 45001

Norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori.



V

VIA

Valutazione Impatto Ambientale.

VOLT

Unità di misura della tensione elettrica.



W

WATT

Unità di misura della potenza elettrica.